

renovalo
POWERED BY IMPRENDIROMA

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
al 30.06.2024

1. RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2024	4
1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA	4
1.2 LA REALTÀ RENOVALO	5
1.3 SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
1.4 VALORE DEL TITOLO	6
1.5 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	7
1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	7
1.7 ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE	8
1.8 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARI	9
1.8.1 ANALISI DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	10
1.8.2 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	11
1.8.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	12
1.8.3.1 INDICATORI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	12
1.8.3.2 INDICI DI REDDITIVITÀ (O DI SITUAZIONE ECONOMICA)	14
1.9 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	14
1.9.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN ITALIA, IN EUROPA E GLOBALE	14
1.9.2 RISCHI LEGATI ALL'INADEMPIMENTO DEI FORNITORI DI SERVIZI O ALL'INSOLVENZA DEGLI STESSI E/O DEI FORNITORI STRATEGICI	15
1.9.3 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI	15
1.9.4 RISCHI FINANZIARI: RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO	15
1.9.5 RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE: RISCHI INERENTI ALLE INCENTIVAZIONI FISCALI E ALLA NORMATIVA CONNESSA ALLO SCONTO DEI CREDITI	15
1.9.6 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ED EVENTUALI CONTENZIOSI DI NATURA LAVORISTICA	16
1.9.7 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	17
1.10 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	17
1.11 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	17
1.12 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA PRIVACY	17
1.13 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	17
1.14 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	17
1.15 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	18
1.16 SEDI SECONDARIE	18
2. SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2024	20
2.1 STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2024	20
2.2 CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2024	23
2.3 RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2024	24
3. NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2024	26
3.1 PROFILO DEL GRUPPO	26
3.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	26
3.3 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	27
3.4 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	27
3.5 PRINCIPI DI REDAZIONE	28
3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	29
3.7 NOTA ILLUSTRATIVA: ATTIVO	34
3.8 NOTA ILLUSTRATIVA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41
3.9 NOTA ILLUSTRATIVA, CONTO ECONOMICO	46
3.10 NOTA ILLUSTRATIVA: ALTRE INFORMAZIONI	48



renovalo
POWERED BY IMPRENDIROMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
al 30.06.2024

GRUPPO RENOVALO
Sede Legale in Roma - Via G. Arimondi, 3A
P.IVA 10244521000

1. RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2024

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio Consolidato del Gruppo Renovalo (di seguito anche "il Gruppo") alla data del 30 giugno 2024, redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alle disposizioni di legge ed accompagnato dalla presente Relazione sulla Gestione.

Nella Nota illustrativa sono fornite tutte le informazioni necessarie alla illustrazione del Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2024 e dei risultati conseguiti, mentre, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, nella presente Relazione semestrale sulla Gestione sono esposti i fatti attinenti alla situazione del Gruppo e all'andamento della gestione, nonché le informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La presente Relazione semestrale sulla Gestione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene dunque presentata quale parte integrante del Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2024, al fine di fornire un'informativa reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del Gruppo, corredata, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

Il Gruppo Renovalo è attivo nel settore della rigenerazione urbana e ristrutturazione di organismi edilizi destinati a spazi pubblici e commerciali, abitazioni, uffici e condomini, all'interno del macro-comparto dell'edilizia, svolgendo principalmente le attività di: 1) progettazione architettonica-strutturale-energetica, 2) esecuzione diretta degli interventi e 3) consulenza e supporto gestionali ai lavori edilizi.

1) **Progettazione architettonica-strutturale-energetica**

Renovalo vanta tra le proprie risorse Architetti e Ingegneri pronti a seguire il cliente in tutte le fasi dell'intervento: l'idea, lo studio di fattibilità, l'analisi dei costi ed il progetto esecutivo e di dettaglio, fornendo assistenza per gli adempimenti burocratici, le pratiche edilizie e catastali, oltre a direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza. Internamente si sviluppano il *concept* e le proposte capaci di rispondere alle esigenze del committente e della contemporaneità di servizi e funzioni: per questo le varie figure si sono specializzate nella ricerca ed applicazione di soluzioni innovative, sostenibili, in grado di combinare la funzionalità e l'estetica dell'immobile; inoltre è stata implementata la tecnologia BIM nei progetti, così da traghettare gli interventi nel corso degli anni in maniera interdisciplinare. Il nostro Team di oltre 30 tra designers e tecnici di cantiere garantisce che ogni progetto sia un prodotto *Tailor Made*, realizzato in base alle esigenze del cliente e nel completo rispetto della struttura su cui si interviene. L'ingegnerizzazione del progetto rappresenta per noi un passaggio fondamentale per poterne assicurare l'esclusività, la qualità finale, la durata ma soprattutto il rispetto dei tempi di consegna. Grazie ad un approccio multidisciplinare e una visione multi scalare, ci si occupa del progetto dal Masterplan al dettaglio costruttivo, legandolo sempre al contesto circostante, ai desideri del cliente e alla sensibilità nei confronti dell'ambiente. Questa particolare attitudine permette così di donare alla costruzione quell'aspetto emotivo che caratterizza l'architettura, utilizzando soluzioni di bioedilizia (bioarchitettura), fonti rinnovabili e luce naturale, riuso dei materiali e recupero dei manufatti. Renovalo si occupa anche di progettazione e realizzazione di impianti civili ed industriali: un passaggio fondamentale nei progetti di ristrutturazione e riqualificazione. Ridurre i consumi energetici e migliorare le prestazioni degli impianti di climatizzazione estiva/invernale, sfruttare l'energia solare per la produzione di energia elettrica e di acqua calda, così come garantire il coordinamento di tutte le informazioni attraverso infrastrutture informatiche customizzate permette di aumentare notevolmente la qualità di vita di un'abitazione o ufficio, garantendo uno status ottimale durante tutto l'anno, senza gravare sul costo della bolletta e sull'ambiente. Gli interventi sono così mirati a ridurre il Carbon Footprint di un edificio indipendentemente dalla sua funzione.

2) **Esecuzione diretta degli interventi**

La ristrutturazione è un'opportunità di *retrofitting* abitativo che riduce notevolmente l'impatto ambientale del settore residenziale e permette di avvicinarsi sempre di più all'economia circolare. "Renovalo è specializzata in ristrutturazioni di immobili ad uso abitativo; ad oggi oltre 10.000 clienti ci hanno scelto per la nostra passione, per il rapporto di fiducia che instauriamo con la committenza e perché riusciamo a garantire una presenza costante su ogni progetto. Che siano interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro conservativo, efficientamento energetico o riqualificazione di un immobile, il nostro team è a disposizione per supportare i nostri clienti in ogni fase dei lavori, dal *concept* al "*property management*." Renovalo è impegnata soprattutto in interventi di efficientamento energetico e sismico che

permettano la transizione ecologica e la salvaguardia delle persone nel settore residenziale, pubblico e privato.

Renovalo è impegnata, inoltre, in un costante monitoraggio del territorio, per promuovere interventi efficaci e duraturi contro la dismissione e il degrado urbano. Forte delle sue capacità organizzative, progettuali ed imprenditoriali, Renovalo è un *player* propositivo e inclusivo per il territorio. La *vision* del Gruppo è finalizzata alla realizzazione di un miglioramento concreto della città trasformando il patrimonio esistente e limitando al minimo il consumo di suolo. Come Azienda e come professionisti crede fortemente nel valore della rigenerazione urbana come modello di sviluppo sostenibile delle nostre città. “Rigenerare siti dismessi o che hanno perso la loro identità significa per noi dare nuova energia e migliorare la qualità di vita di tessuti urbani spesso carenti di servizi.” Per questo Renovalo interagisce frequentemente con realtà dell’Industria Creativa e Culturale e la Pubblica Amministrazione, per promuovere nuovi processi e linguaggi capaci di trasformare la città mettendo in primo piano la sostenibilità ambientale e sociale dei contesti in cui operiamo.



3) Consulenza e supporto gestionali ai lavori edilizi

Renovalo svolge il ruolo di General Contractor per progetti complessi e non, occupandosi di tutte le fasi dalla progettazione all’esecuzione, coordinando tutte le figure professionali e non richieste dal tipo di progetto. Il Gruppo offre ai propri clienti soluzioni progettuali e realizzative circolari e basate su tecnologie all’avanguardia per raggiungere il più alto livello di sostenibilità possibile. Nel farlo, si occupa della gestione dell’intero processo: dalla progettazione alla programmazione operativa ed economica, dal supporto alle procedure amministrative fino alla realizzazione dell’opera, favorendo l’ottimizzazione di tempi e costi di tutti gli steps realizzativi, garantendo sempre la massima qualità del prodotto edilizio finale. È innegabile che affidarsi ad un General Contractor come unico interlocutore (dall’idea alla sua realizzazione) è per il committente di fondamentale importanza al fine di pianificare gli interventi da eseguire in modo coerente, con tempi realizzativi e costi certi; il tutto in accordo con i principi della sostenibilità, grazie inoltre ai servizi energetici offerti come l’installazione di pannelli fotovoltaici e colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Renovalo come General Contractor offre, inoltre, servizi finanziari e assicurativi.

1.2 LA REALTÀ RENOVALO

Dal 2020 la Società Renovalo S.p.A. – SB (di seguito “la Capogruppo”) ha costituito una holding articolata su 7 business units necessarie allo sviluppo del proprio business:



NR Roma S.r.l.: società destinata alla prestazione d’opera per interventi di manutenzione e riqualificazione energetica;



Arimondi Immobiliare S.r.l.: impegnata nell'acquisto e nello sviluppo immobiliare;



H501 City Hub S.r.l.: specializzata nella progettazione architettonica di interventi di deep retrofitting per edifici ad uso commerciale, culturale, abitativo di nuova costruzione o da ristrutturare;



Next Factory S.r.l.: fornisce servizi ad Aziende e New-Co attive nell'ambito edile per favorirne lo sviluppo d'impresa;



Stil Termica S.r.l.: rilevata in data 28/06/2024 - fornisce servizi di riscaldamento a 360°, dall'installazione e manutenzione di caldaie centralizzate alla contabilizzazione del calore, con l'obiettivo di massimizzare l'efficientamento energetico.



Powerin S.r.l. – SB: costituita in data 29/07/2024 - si propone come operatore di riferimento nel settore delle energie rinnovabili, in particolare per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici.



Krome LTD: società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy.

1.3 SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024, il Gruppo ha continuato a perseguire la strategia di affermazione quale General Contractor di riferimento a livello nazionale, con l'obiettivo di soddisfare completamente la domanda dei propri interlocutori e di operare a 360 gradi in tutte le fasi del progetto, giovando del *know-how* interdisciplinare di cui dispone, al fine di coordinare tutti i professionisti coinvolti negli interventi. Renovalo ha così consolidato il suo posizionamento, mantenendo un'interessante quota di mercato anche fuori dal proprio territorio di riferimento, circoscritto alla città metropolitana di Roma e alla Regione Lazio.

I principali fattori che hanno concorso ai risultati positivi ottenuti dalla Gestione possono ricondursi ai seguenti:

- il rafforzamento della catena del valore integrata all'interno delle risorse umane del Gruppo, che si costituisce della sempre maggiore presenza di figure altamente qualificate a partire dalla fase di progettazione delle opere;
- il consolidamento della struttura organizzativa che coinvolge tutta l'area operativa, dalla pianificazione efficiente di tempi e risorse, alla capacità di rispondere adeguatamente a esigenze e imprevisti;
- un'ulteriore espansione della rete di partner commerciali che operano in qualità di imprese esecutrici dei lavori o studi di progettazione esterna, resa possibile da un sempre più efficace sistema della Qualità e che rafforza la veste di General Contractor nella realizzazione degli interventi;
- il continuo sviluppo della rete commerciale di vendita nell'aggiudicazione delle opere e nella sottoscrizione degli accordi;
- l'implementazione di un sistema procedurale di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in termine di produzione;
- l'incremento delle capacità di reazione e di adattamento dinamico alle evoluzioni del contesto normativo e alle richieste di mercato.

1.4 VALORE DEL TITOLO

Il titolo di Renovalo S.p.A. (ISIN: IT0005500571) è quotato:

- sul mercato Euronext Growth Milan dal 18 luglio 2022, il prezzo dell'azione al 28 giugno 2024 è di Euro 2,92 con una capitalizzazione di mercato di circa Euro 33 milioni.

1.5 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 29/07/2024 è stata costituita la newco Powerin S.r.l. – SB, controllata al 70%. Powerin S.r.l. SB si propone come operatore di riferimento nel settore delle energie rinnovabili, in particolare per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici.

Nata come progetto del 2021 con l'obiettivo di fornire ai propri clienti una consulenza legale sul mercato energetico, Powerin prende forma dalla sinergia tra un'affermata cultura d'impresa e l'esperienza commerciale maturata in una delle più grandi *multiutility* italiane.

Grazie all'esperienza operativa come *spin-off unit*, si propone adesso come operatore di riferimento del mercato BTC per il settore residenziale, per quello della logistica e delle infrastrutture destinate alle PMI.

1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'esercizio 2024 il Gruppo, da un lato, ha continuato ad incrementare la propria rete commerciale, facendo registrare un aumento del backlog commesse in portafoglio per Euro 13,2 milioni circa (dati rispetto al 31.12.23), dall'altro, ha continuato a monitorare l'andamento e ad aggiornare i piani economici e finanziari prospettici, sulla base dei dati via via consuntivati e dei probabili sviluppi per l'intero esercizio¹.

Estendendo l'orizzonte temporale, il Gruppo continua a valutare l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica ed al contesto ambientale di riferimento, i quali si presentano volatili, ma contestualmente, prospettano interessanti opportunità di *business*, in relazione all'evoluzione e ai *trend* dell'intero settore.

A supporto della continuità del business e della crescita, il Gruppo Renovalto sta investendo nell'apertura di nuovi ambiti progettuali e realizzativi – crescita per linee interne – e sta valutando le opportunità di acquisizione di aziende operanti in mercati complementari e con tipologia di business ricorrenti, in grado di aumentare *know-how* e volumi di produzione – crescita per linee esterne -.

La legge n. 67 del 23 maggio 2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 28 maggio e in vigore dal 29 maggio 2024, ha convertito il Decreto-legge 39/2024 introducendo significative modifiche riguardo alle agevolazioni fiscali legate a interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, in particolare per il Superbonus.

In particolare, l'articolo 1, comma 4, introduce una stretta importante sull'uso delle agevolazioni fiscali, ma prevede delle eccezioni per i lavori già avviati o che rispettano determinati criteri entro il 29 marzo 2024. Questo significa che **i lavori già iniziati o quelli che rispettano le condizioni stabilite** entro questa data potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni fiscali come lo sconto in fattura o la cessione del credito, anche dopo la scadenza del 30 marzo 2024.

In pratica, il decreto "salva" questi interventi in corso o già programmati, purché vengano soddisfatti alcuni requisiti fondamentali. Questi requisiti includono:

- **Presentazione della richiesta del titolo abilitativo:** se per l'intervento è richiesto un permesso o un'autorizzazione, questa deve essere presentata entro il 29 marzo 2024.
- **Inizio effettivo dei lavori:** se i lavori sono già iniziati entro quella data, gli interventi sono considerati validi e possono proseguire con le agevolazioni fiscali.
- **Stipula di un accordo vincolante:** nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, il contribuente deve aver stipulato un accordo vincolante con il fornitore per la fornitura dei beni e servizi necessari per l'esecuzione dei lavori.
- **Versamento di un acconto:** se l'intervento non prevede un titolo abilitativo, ma l'accordo è stato formalizzato, deve essere stato versato un acconto entro il 30 marzo 2024.

In altre parole, **i lavori che soddisfano questi requisiti sono "salvi"** e possono continuare a beneficiare delle opzioni di sconto in fattura e cessione del credito anche dopo la data di scadenza. Questa disposizione ha l'obiettivo di tutelare gli interventi già in corso, evitando che vengano penalizzati dalle nuove restrizioni.

In data 28/06/2024 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di "Stil Termica Società Termo Idraulica Laziale a Responsabilità Limitata", società specializzata nel settore del riscaldamento. Il controvalore dell'Operazione è pari a Euro 0,6 milioni, interamente corrisposti per cassa. Stiltermica fornisce servizi di riscaldamento a 360°, dall'installazione e manutenzione di caldaie centralizzate alla contabilizzazione del calore, con l'obiettivo di massimizzare l'efficientamento energetico. Attraverso il know-how del proprio personale, l'esperienza e l'attenzione nella realizzazione dei progetti, Stil Termica ha la mission di migliorare la qualità e il rendimento dei sistemi di riscaldamento centralizzato, assicurando

maggior comfort ed efficienza in termini di consumi, integrando le più recenti tecnologie presenti sul mercato in un'ottica di completa integrazione degli asset impiantistici. Stiltermica, con una forte attenzione alla sostenibilità, ha chiuso il 2023 con un fatturato pari a circa 0,8 milioni; negli ultimi 5 anni la società ha curato l'installazione di oltre 100 nuovi sistemi di riscaldamento centralizzato ed ha attualmente in gestione oltre 200 impianti, con una pipeline nel 2024 in crescita del 50% rispetto all'anno precedente. L'Operazione consente a Renovalo di integrare le competenze sui sistemi impiantistici, ampliando così l'offerta dei propri servizi e incrementando l'innovazione delle soluzioni in chiave sostenibilità ed efficientamento energetico degli edifici, in linea con i principi del Gruppo nonché del mercato e dei sempre più rigorosi requisiti normativi.

Il Gruppo persegue quindi la strategia di sviluppo organico e naturale in continuità con gli importanti risultati fin qui conseguiti, pronta a cogliere le opportunità di mercato, in un contesto estremamente dinamico ed evolutivo.

Verrà capitalizzato il know-how acquisito, sia in ambito progettuale che realizzativo, sui temi dell'efficientamento energetico che, pur in un contesto normativo del quale si aspettano ulteriori evoluzioni, permangono fondamentali ed assumono una prospettiva di medio periodo che richiederà un approccio maggiormente olistico: in tale quadro si inseriscono le operazioni di acquisizione che Renovalo ha già chiuso e sta valutando.

Abbiamo rafforzato la nostra presenza nel settore dei lavori pubblici, grazie anche alla maggiore visibilità ottenuta in questo ambito. Questo ci ha consentito di essere coinvolti con crescente frequenza e in maniera diretta dalle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, è stata avviata una proficua interlocuzione con la clientela di taglio Corporate con la quale abbiamo cominciato a sviluppare e realizzare progetti di sviluppo e mantenimento su immobili esistenti.

In tale contesto, la scelta di diventare società benefit si colloca a completamento di una storia societaria che ci ha visto sempre attivi in ambiti innovativi e ci ha portato già da qualche anno ad implementare volontariamente tutti i protocolli necessari alla redazione del bilancio ESG.

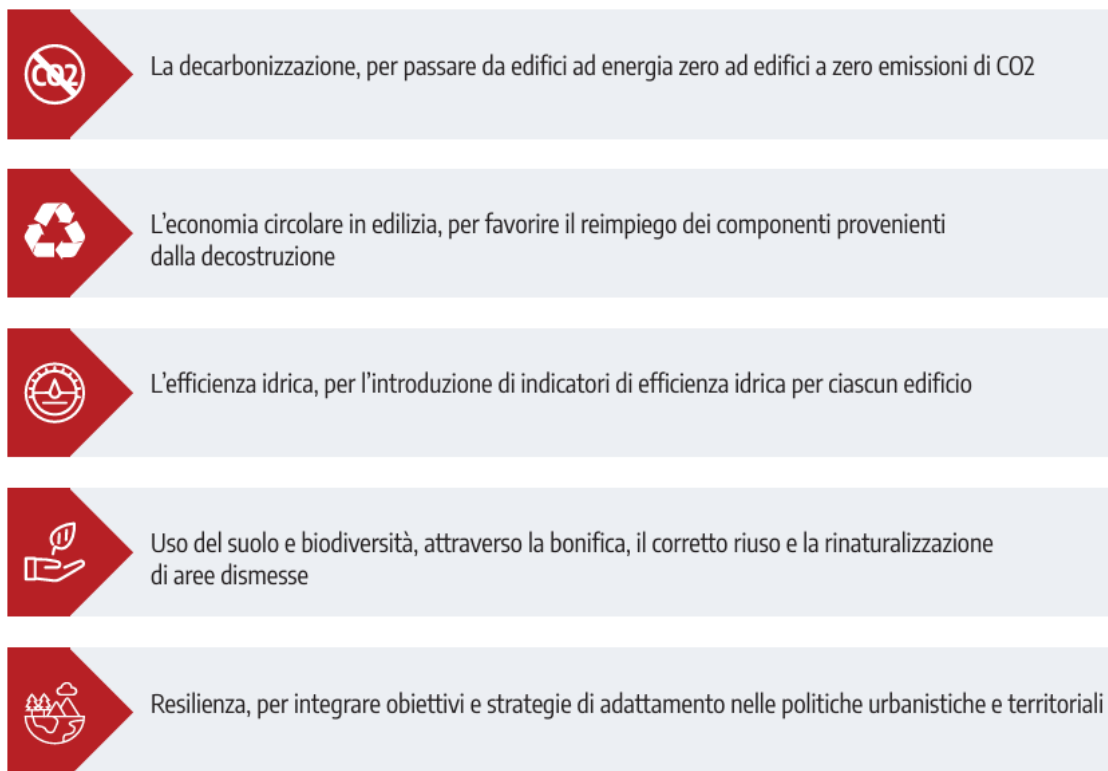
1.7 ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE

Forte del suo know-how e della sua *vision* a lungo termine, Renovalo persegue nell'integrare all'interno del proprio Business Model i principi ESG, con la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità da parte di Renovalo S.p.A., redatto con il global standard di riferimento in materia (lo Standard GRI), asseverato dalla società di revisione legale SIA Società Italiana AUDIT S.r.l., ai sensi dell'ISAE 3000.

L'approccio del Gruppo è sempre stato rivolto a servizi di natura sostenibile, non solo riferibili alla mera edilizia ed alle tematiche ambientali, ma anche ponendo particolare attenzione al sociale e all'integrità della propria Governance.

Questo percorso, iniziato con l'obiettivo di misurare e rendicontare quanto fatto dal Gruppo nel corso degli anni, avrà poi lo scopo di traghettare Renovalo verso un futuro sempre più sostenibile, garantendo al tempo stesso un maggior confronto con shareholder e stakeholder, uno standing qualitativamente migliore per l'accesso al credito (in linea con la crescente attenzione sui temi ESG e degli investimenti sostenibili), nonché crescenti opportunità di sviluppo e nuovi business.

Renovalo è stata la prima realtà sul territorio a scommettere su un futuro *green* dell'edilizia attraverso il riuso e la rigenerazione dell'esistente, evitando il consumo di nuovo territorio. Per questo motivo abbiamo creduto e siamo diventati soci del *Green Building Council Italia* allo scopo di promuovere:



Il Gruppo, attraverso Renovalo S.p.A., ha inoltre adottato uno specifico Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2021, quale mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento e valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano nell'interesse o a vantaggio del Gruppo. In particolare, attraverso l'adozione e il costante aggiornamento del Modello, accompagnata da adeguata attività di informazione e formazione nei confronti del personale, il Gruppo si propone di:

- creare la consapevolezza in tutti coloro che operano per conto del Gruppo stesso nell'ambito di attività nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto, di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni impartite in materia, in conseguenze disciplinari e/o contrattuali, oltre che in sanzioni penali e amministrative comminabili nei loro stessi confronti;
- riconfermare che tali forme di comportamento illecito sono comunque contrarie - oltre che alle disposizioni di legge - anche ai principi etici ai quali il Gruppo intende attenersi nell'esercizio dell'attività e, come tali sono fortemente condannate (anche nel caso in cui il Gruppo fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio);
- intervenire prontamente al fine di prevenire od ostacolare la commissione dei reati e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello e ciò soprattutto grazie ad un'attività di monitoraggio sulle aree a rischio.

Quali specifici strumenti già esistenti e diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni aziendali e a effettuare i controlli sull'attività di impresa, anche in relazione ai reati e agli illeciti da prevenire, il Gruppo, per mezzo di Renovalo S.p.A., ha altresì individuato:

- le regole di governo previste dallo Statuto;
- i regolamenti e le procedure;
- il Codice Etico.

1.8 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARI

Nei paragrafi che seguono si fornisce un'illustrazione dettagliata dei risultati economico-patrimoniali-finanziari conseguiti, anche attraverso il calcolo di indicatori di performance e prospettati di riclassificazione.

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2024 mostra un risultato positivo di periodo pari ad Euro 1.908.391.

1.8.1 ANALISI DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In relazione all'andamento economico, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2024, e tenendo conto del notevole ridimensionamento dei Bonus Fiscali, il Gruppo ha conseguito un **Valore della produzione**, pari ad Euro 12.443.566 al 30 giugno 2024, rispetto ad Euro 47.659.219 realizzati al 30 giugno 2023.

Per meglio comprendere il risultato della gestione, si fornisce di seguito un prospetto del Conto Economico Consolidato Riclassificato al 30/06/2024, i cui dati di sintesi sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Conto Economico riclassificato a "Valore della Produzione"	30/06/2024	Inc. %	30/06/2023	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.275.937	58%	35.163.483	74%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.147.629	41%	11.977.490	25%
Ricavi diversi	20.000	1%	518.246	1%
Valore della produzione	12.443.566	100 %	47.659.219	100 %
Costi per materie prime e altre	(1.061.833)	9%	(11.120.719)	23%
Costi per servizi	(3.626.827)	29%	(16.870.110)	35%
Costi per godimento beni di terzi	(490.767)	4%	(730.132)	2%
Variazione delle rimanenze di m.p. e altre	(109.261)	1%	(61.096)	0%
Oneri diversi di gestione	(793.363)	6%	(46.899)	0%
Costi della produzione "esterni"	(6.082.051)	(49%)	(28.828.956)	(60%)
Valore aggiunto	6.361.515	51%	18.830.263	40%
Costi per il personale	(5.889.755)	47%	(5.709.428)	12%
EBITDA	471.760	4%	13.120.835	28%
Ammortamenti e sval. imm.ni immateriali	(42.486)	0%	(41.608)	0%
Ammortamenti e sval. imm.ni materiali	(207.266)	2%	(180.338)	0%
EBIT	222.008	2%	12.898.889	27%
Proventi da partecipazioni	8.103	0%	2.269	0%
Risultato operativo	230.111	2%	12.901.158	27%
Proventi (oneri) e altri oneri finanziari	2.208.014	18%	(127.505)	0%
Risultato prima delle imposte	2.438.125	20%	12.773.653	27%
Imposte sul reddito	(529.734)	4%	(3.650.958)	8%
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.908.390	15%	9.122.695	19%

L' **EBITDA** indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. Tale indicatore, così definito, rappresenta il principale indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale e le performance operative.

I valori dell'EBITDA si presentano totalmente ridimensionati con un decremento, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto all'esercizio precedente (valore Euro 0,5 milioni al 30 giugno 2024, -98% rispetto ad Euro 12,9 milioni al 30 giugno 2023). La variazione negativa registrata nei valori di EBITDA è da ricondursi principalmente a due voci di costo che incidono gravemente sui valori di produzione registrati al termine del primo semestre 2024, tali voci sono:

- i costi per il personale di cui alla lettera B) num. 9 del Conto Economico riclassificato secondo quanto stabilito dal Codice Civile;
- gli oneri diversi di gestione di cui alla lettera B) num. 14 del Conto Economico riclassificato secondo quanto stabilito dal Codice Civile.

In particolare, i Costi per il personale, in aumento del +3% rispetto al primo semestre del periodo precedente, determinano un impatto negativo rispetto al valore della produzione pari al 47% (rispetto al 12% registrato alla data del 30 giugno 2023), a causa dei minori volumi realizzati nel corso del primo semestre dell'anno. Con riferimento a tali costi, il Gruppo, per fronteggiare il forte calo della domanda ed il rallentamento

dell'avvio dei lavori inizialmente previsti nei primi mesi del nuovo anno, anche e soprattutto a causa dei repentini cambiamenti normativi che hanno avuto un impatto negativo nei confronti dell'intero settore, ha dovuto fare ricorso ad una politica di ridimensionamento della forza lavoro. A testimonianza delle attese, al termine del primo trimestre dell'anno il Gruppo registrava un numero di operai pari a 202 (sostanzialmente invariato rispetto alla forza lavoro rilevata al termine dell'esercizio 2023). La diminuzione delle vendite e le difficoltà di avvio dei nuovi lavori, ha reso infine inevitabile una graduale riduzione delle maestranze, che al termine del mese di giugno 2024 si costituisce di num. 147 risorse.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono quasi esclusivamente a interessi e sanzioni derivanti dal mancato versamento dell'imposta IVA relativa al mese di dicembre 2023. Con la monetizzazione dei crediti fiscali atteso nel corso del quarto trimestre, si prevede di saldare interamente i versamenti dovuti entro la fine dell'anno 2024. Tale voce di costo, di natura straordinaria, ha registrato un'incidenza negativa rispetto al valore della produzione pari a circa il 6%.

I **costi della produzione** del periodo 1 gennaio 2024 – 30 giugno 2024 ammontano ad Euro 12.221.558 (rispetto a Euro 34.760.330 rilevati al 30 giugno 2023). In particolare:

- il costo sostenuto per i lavori svolti in subappalto dalle società esterne al Gruppo Renovalò è pari ad Euro 2.199.247;
- il costo del personale è stato pari a Euro 5.889.755, con un aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 5.709.428) del 3%;
- gli ammortamenti ammontano ad Euro 249.752, incrementati del 13% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 221.946), e relativi agli investimenti eseguiti in termini di fabbricati, attrezzature industriali e commerciali ed impianti e macchinari.

La **gestione finanziaria** ha generato proventi finanziari netti per Euro 2.216.117, incrementati del 1670% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro -125.236). Il significativo incremento è dovuto essenzialmente all'adeguamento del valore dei flussi finanziari derivanti dalla cessione dei crediti fiscali da Bonus Edilizi al reale valore a cui si è realizzata la vendita di tali crediti, rispetto al valore stimato in sede di chiusura dell'esercizio 2023. A tal proposito si evidenzia che il paragrafo 51 dell'OIC 15 prevede che *“se la società, successivamente alla rilevazione iniziale, rivede le proprie stime dei flussi finanziari futuri deve rettificare il valore contabile del credito per riflettere i rideterminati flussi finanziari. Il valore contabile del credito è calcolato attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La rettifica è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari”*.

1.8.2 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Al fine di una migliore comprensione dello stato patrimoniale e finanziario del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, nonché l'evidenza dei principali indicatori di performance. Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni Immateriali	503.819	279.724
Immobilizzazioni Materiali	3.380.992	3.117.811
Immobilizzazioni Finanziarie	864.028	616.947
CAPITALE FISSO NETTO	4.748.839	4.014.482
Rimanenze	6.899.093	1.860.724
Clienti e Crediti Commerciali	22.325.530	1.027.430
(Fornitori e Debiti Commerciali)	(9.189.136)	(29.748.630)
Crediti Tributari	34.860.972	76.791.257
Saldo altre attività e passività correnti	(15.322.329)	(15.033.658)
CCN OPERATIVO	39.574.130	34.897.123
CAPITALE INVESTITO	44.319.218	38.911.605
(TFR)	(423.265)	(324.757)
FABBISOGNO FINANZIARIO	43.895.950	38.586.848
Debiti Finanziari	15.458.176	11.899.610

(Liquidità netta corrente)	(6.037.619)	(6.884.678)
Mezzi Propri	32.571.466	15.594.359
Utile d'esercizio	1.903.927	17.977.557
TOTALE FONTI	43.895.953	38.586.848

Il sostenuto livello del capitale circolante netto (Euro 39.570.376 al 30/06/2024 contro Euro 34.897.123 al 31/12/2023), è ancora dovuto al rallentamento delle procedure bancarie per la cessione dei crediti tributari derivanti da bonus fiscali che mantiene ancora elevato il livello dei crediti tributari e dei crediti verso altri; tale situazione risulta essere in fase di normalizzazione nel secondo semestre dell'esercizio.

Il valore dei crediti tributari per bonus da cedere agli istituti di credito è pari ad Euro 32 milioni, mentre Euro 19 milioni risultano essere i crediti già contrattualizzati, ceduti ed accettati dagli istituti di credito, ma ancora da incassare al 30 giugno 2024 e pertanto riclassificati fra i crediti verso banche; per un totale di Euro 51 milioni.

Alla data di approvazione della presente relazione semestrale **risultano essere incassati Euro 34 milioni** di tali crediti; risultano inoltre già contrattualizzati Euro 14,5 milioni, ed in fase di due diligence da parte degli istituti di credito ulteriori Euro 2,5 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		30/06/2024	31/12/2023
A.	Disponibilità liquide	6.037.619	6.884.678
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	18.793.740	0
C.	Altre attività finanziarie correnti	0	0
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	24.831.359	6.884.678
E.	Debito Finanziario Corrente	(12.484.619)	(10.295.076)
F.	Indebitamento finanziario corrente (E)	(12.484.619)	(10.295.076)
G.	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E)	12.346.740	(3.410.398)
H.	Debito Finanziario non Corrente	(2.947.557)	(1.578.534)
I.	Strumenti di debito	0	0
J.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
K.	Indebitamento finanziario non corrente (H) + (I) + (J)	(2.947.557)	(1.578.534)
L.	Totale Indebitamento finanziario (H) + (K)	9.399.183	(4.988.932)

Per effetto della riclassifica sopra illustrata, nonostante un incremento dell'indebitamento bancario per far fronte al rallentamento delle cessioni credito, al 30 giugno 2024 la Posizione Finanziaria Netta mostra un significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023, evidenziando una situazione 'cash positive' per un totale di Euro 9,4 milioni.

1.8.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione del Gruppo nell'evoluzione degli ultimi esercizi.

1.8.3.1. INDICATORI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

Si espongono di seguito i principali indicatori e grandezze rappresentative della situazione finanziaria, che sono finalizzati alla individuazione di possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con l'indicazione degli stessi indici per il periodo 01/01/2024 – 30/06/2024 e per l'esercizio 2023.

Margine di tesoreria	30/06/2024	31/12/2023
<i>Liquidità differite</i>	+ 75.958	
<i>Liquidità immediate</i>	+ 63.199.433	85.271.249
<i>Passività correnti</i>	- 37.073.357	54.541.249
Margine di tesoreria	26.202.034	30.730.000

Il margine di tesoreria permette di monitorare la situazione della tesoreria nel breve periodo. Quindi attraverso di esso è possibile valutare la capacità o meno dell'impresa di far fronte ai propri fabbisogni di breve periodo. In sintesi, se positivo manifesta un margine di liquidità. Se nullo indica una situazione di "pareggio di tesoreria". Se negativo indica delle deficienze di liquidità e quindi conseguenti tensioni finanziarie nel breve periodo.

Capitale circolante netto	30/06/2024	31/12/2023
<i>Attivo circolante</i>	+ 70.174.484	87.131.973
<i>Passività correnti</i>	- 37.073.357	54.541.249
CCN	33.101.127	32.590.724

La disponibilità di Capitale Circolante Netto indica l'attitudine dell'azienda di far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente. Se il margine assume un valore nullo si cominciano a manifestare segnali di squilibrio. Quando, invece, risulta negativo si palesano evidenti situazioni di squilibrio derivanti dall'eccessivo ricorso a finanziamenti elastici rispetto alla costanza dei fabbisogni per investimenti anelastici.

Margine di struttura	30/06/2024	31/12/2023
<i>Patrimonio Netto</i>	+ 34.475.393	33.571.917
<i>Attivo Fisso</i>	- 4.748.839	4.014.482
Margine di struttura	29.726.554	29.557.435

Segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto la parte più immobilizzata degli investimenti.

Indice di liquidità	30/06/2024	31/12/2023
<i>Liquidità differite</i>	+ 75.958	
<i>Liquidità immediate</i>	+ 63.199.433	85.271.249
<i>Passività correnti</i>	/ 37.073.357	54.541.249
Indice di liquidità	1,71	1,56

L'indice di liquidità indica l'attitudine dell'impresa ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, gli impieghi a breve termine. Il suo valore ottimale dovrebbe essere almeno pari a 1. Il suo valore è strettamente correlato al grado di liquidità del capitale investito e al grado di rigidità delle fonti di finanziamento.

Indice di disponibilità	30/06/2024	31/12/2023
<i>Attivo circolante</i>	+ 70.174.484	87.131.973
<i>Passività correnti</i>	/ 37.073.357	54.541.249
Indice di disponibilità	1,89	1,60

L'indice segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno. Il valore auspicabile è pari a 2, in quanto si deve tenere conto delle eventuali difficoltà a trasformare in forma liquida le giacenze di magazzino.

Indice di garanzia (Ind. di copertura immobilizzazioni)	30/06/2024	31/12/2023
<u>Patrimonio Netto</u>	+ 34.475.393	33.571.917
<u>Attivo fisso</u>	/ 4.748.839	4.014.482
Indice di garanzia	7,26	8,36

Questo indice analizza il rapporto tra il patrimonio netto della società e la quota parte dell'attivo considerata fissa. In particolare, se il valore è superiore a 1 viene interpretato come quota del patrimonio che rimane disponibile per la copertura dell'attivo circolante e anche come garanzia per i creditori. Se inferiore a 1, si verificano condizioni di squilibrio in quanto gli impieghi caratterizzati da un realizzo graduale e indiretto mediante processo di ammortamento non sono sufficientemente coperti da fonti strettamente vincolate all'azienda.

1.8.3.2. INDICI DI REDDITIVITÀ (O DI SITUAZIONE ECONOMICA)

Si riportano di seguito gli indicatori di redditività: ROS.

ROS – Return On Sales	30/06/2024	30/06/2023
<u>Reddito Operativo</u>	+ 230.111	12.901.158
<u>Ricavi di vendita</u>	/ 7.295.937	35.681.729
ROS	3,15	36,16

Questo indice misura la redditività delle vendite o meglio il reddito operativo generato per unità di ricavo di vendita. È in sostanza il risultato delle relazioni che si sono create tra prezzi di vendita, costi operativi e volume di attività.

1.9 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

1.9.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN ITALIA, IN EUROPA E GLOBALE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica internazionale, europea ed italiana, aggravata anche dalle tensioni politiche e militari presenti in diverse aree nel mondo, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda nel settore in cui opera il Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda di servizi da parte dei clienti.

I risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni politiche ed economiche in Italia, nell'Unione Europea e globali, nonché dall'andamento del settore dell'edilizia, che è caratterizzato da fenomeni di ciclicità. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, poiché il Gruppo genera la totalità dei propri ricavi in Italia, i risultati potrebbero essere significativamente condizionati da eventuali mutamenti del contesto politico nazionale (e relative modifiche normative) che potrebbero impattare sul quadro economico nazionale, ma anche dall'andamento dell'economia stessa in Italia, la quale potrebbe subire un peggioramento in conseguenza delle recenti tensioni politiche e militari che hanno coinvolto diverse aree del mondo, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione.

Il management vigila costantemente sulle dinamiche di settore, sui mercati di riferimento e sul contesto economico, politico e sociale in cui opera, valutando eventuali sviluppi di business per linea interna ed esterna, oltre a perseguire il consolidamento del proprio attuale posizionamento. La struttura finanziaria del Gruppo si mostra comunque solida al fine di fronteggiare eventuali situazioni temporanee di crisi derivanti da fattori esogeni e di natura congiunturale.

1.9.2 RISCHI LEGATI ALL'INADEMPIMENTO DEI FORNITORI DI SERVIZI O ALL'INSOLVENZA DEGLI STESSI E/O DEI FORNITORI STRATEGICI

Il Gruppo è esposto al rischio che i soggetti terzi con i quali ha sottoscritto i contratti di appalto possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione e/o gli stessi subappaltatori e/o altri fornitori strategici possano incorrere in situazioni di crisi finanziaria o di insolvenza nonché in procedure concorsuali che potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose l'esecuzione delle opere e/o la realizzazione delle singole iniziative immobiliari, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'attività del Gruppo si fonda, infatti, anche sulla collaborazione, attuata per il tramite di contratti di appalto o di prestazione d'opera e/o di fornitura, in accordo con soggetti terzi. Per quanto il Gruppo eserciti un pieno controllo sulle attività svolte dai singoli subappaltatori nell'ambito delle commesse, comunque non detiene alcun controllo di carattere societario sugli stessi.

Si specifica che il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza elaborato in accordo agli Standard UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 45001:2018 che prevede Procedure di qualifica dei propri fornitori, sia di beni che di servizi, secondo criteri specifici legati alla tipologia di collaborazione. In tale Sistema è altresì previsto il periodico monitoraggio delle performance finalizzato alla valutazione dei lavori eseguiti, nel caso dei subappaltatori, o dei criteri intrattenuti nell'ambito dei rapporti commerciali nel caso dei fornitori di beni. Il Gruppo, inoltre, con riferimento all'acquisto di materie prime e alla fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi. L'attività, dunque, non risulta particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dal Gruppo e di rispettare i tempi di consegna, in quanto il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza adottato rende agilmente possibile far fronte ad eventuali sostituzioni delle controparti di riferimento.

1.9.3 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI

La mancata realizzazione, in tutto o in parte, della propria strategia, oppure l'impossibilità di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo monitora costantemente il raggiungimento degli obiettivi programmati, provvedendo ove necessario alla rivalutazione degli stessi, anche attraverso l'investimento in nuove risorse umane e infrastrutture IT, a supporto del monitoraggio della realizzazione dei piani strategici.

1.9.4 RISCHI FINANZIARI: RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO

Il Gruppo si avvale della possibilità fornita dalla normativa vigente di cedere i crediti d'imposta riferiti al completamento dei lavori (o di stato avanzamento dei lavori) e incassare il corrispettivo della cessione del bonus fiscale alle condizioni previste dai contratti in essere con le Banche. A tal proposito, si segnala che eventuali mutamenti del contesto normativo vigente e/o di restrizioni all'accesso al credito da parte delle banche potrebbero impattare sulla capacità di monetizzare i crediti fiscali e/o sui relativi tempi, con effetti negativi che si riflettono sul capitale circolante, sulla Posizione Finanziaria Netta e, di conseguenza, sull'operatività (ovvero rallentamenti sull'attuazione del Piano) e sulla situazione economica e patrimoniale.

Il Gruppo continua a beneficiare del sostegno dei partners intermediari nell'accesso al credito, e monitora costantemente l'indebitamento finanziario, ricercando sul mercato le condizioni economiche più vantaggiose, in modo da ridurre il costo del denaro. Ad ogni modo, come ampiamente descritto, il Gruppo gode altresì di una struttura patrimoniale solida, che si compone di un rapporto ottimale di mezzi propri e mezzi di terzi.

1.9.5 RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE: RISCHI INERENTI ALLE INCENTIVAZIONI FISCALI E ALLA NORMATIVA CONNESSA ALLO SCONTO DEI CREDITI

Le norme agevolative continuano a riconoscere, come evidenziato nella sezione "Evoluzioni prevedibili della gestione", benefici fiscali sotto forma di crediti di imposta di cui godere mediante il meccanismo della detrazione o, alternativamente:

- la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;

- un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Eventuali ulteriori modifiche alla normativa (quali ad esempio riduzione e/o eliminazione degli incentivi e/o differimenti temporali nell'erogazione degli incentivi stessi), nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione degli stessi, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo procede alla cessione dei crediti d'imposta secondo le disposizioni di legge. La detrazione o la cessione dei crediti sono subordinate alla sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla prassi delle autorità fiscali da verificarsi in relazione a ciascun credito. L'eventuale assenza di taluni requisiti o il mancato perfezionamento degli stessi potrebbero esporre il Gruppo a possibili contestazioni da parte dell'autorità fiscale con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Gruppo ha come obiettivo la riduzione dell'esposizione ai rischi derivanti da eventuali modifiche al quadro legislativo vigente, o alle dinamiche che coinvolgono la prassi operativa delle autorità fiscali, della giurisprudenza, o degli istituti di credito. Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, da un lato, il Gruppo procede all'estensione delle proprie linee di business e dei mercati di riferimento (attraverso, per esempio, l'istituzione dell'Ufficio Gare e Appalti, al fine di introdursi e sostenere nel tempo il proprio posizionamento anche nel mercato regolato dal Pubblico Settore), dall'altro mira a consolidare il contesto competitivo attuale, anche per merito di accordi quadro già sottoscritti con gli istituti di credito che, supportando il capitale circolante, consentono la naturale continuazione di tutte le attività. Anche, ipotizzando, il mancato sostenimento, oppure condizioni particolarmente negative, del mercato del credito, il Gruppo gode di una struttura patrimoniale solida, che consente di fronteggiare eventuali periodi di tensione.

1.9.6 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ED EVENTUALI CONTENZIOSI DI NATURA LAVORISTICA

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che sia tenuto a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale.

Il Gruppo, attraverso il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza implementato, ha adottato specifiche Procedure per il monitoraggio di infortuni e Near Miss che consentono un'analisi puntuale sia di eventuali incidenti occorsi che dei "Quasi infortuni". La raccolta delle informazioni e l'analisi dei dati sui Near Miss possono essere utilizzate dal Servizio di prevenzione e Protezione (SPP) per migliorare i livelli di sicurezza aziendale e per prevenire infortuni con probabilità di accadimento nel tempo praticamente certa. La gestione di tali accadimenti può quindi inquadrarsi come strumento per la prevenzione degli infortuni. Il Gruppo ha inoltre provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto. L'attività in materia di sicurezza prevede:

- formazione dipendenti e collaboratori;
- effettuazione visite mediche periodiche;
- monitoraggio aziendale del R.S.P.P.;
- predisposizione e diffusione documenti di cui al D.lgs. 81/2008;
- adozione del modello 231/2001.

1.9.7 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per il Gruppo.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e ha implementato un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza in accordo agli Standard UNI ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. L'adozione di tale sistema consente al Gruppo di:

- *garantire l'ottemperanza alle prescrizioni legali di carattere ambientale d'interesse specifico per il Gruppo;*
- *identificare gli impatti e i rischi ambientali legati alle attività svolte e le correlate opportunità di miglioramento;*
- *testimoniare all'esterno l'impegno concreto nel limitare gli impatti generati sull'ambiente dalle proprie attività produttive.*

1.10 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione, si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Il Gruppo ha cercato di valorizzare il capitale umano considerato un "asset" dell'azienda capace di migliorare la produttività della stessa. Ha cercato di creare un rapporto con i dipendenti in modo da condividere con ognuno di loro valori, obiettivi e progetti per realizzare un ambiente lavorativo favorevole e positivo che implicitamente porta con sé ulteriori vantaggi:

- aumenta la fidelizzazione, motivazione ed efficienza dei dipendenti;
- crea un clima di lavoro positivo;
- rende la gestione delle risorse umane più agevole;
- attira nuovi talenti.

Il Gruppo è altresì impegnato nella lotta contro le diseguaglianze di genere e lo dimostrano i dati sull'occupazione al 30 giugno 2024. Il Gruppo presenta un indice di occupazione femminile pari al 36,84% (tenuto conto della categoria "impiegati") ed è destinato ad aumentare in futuro.

1.11 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo specifica su nuove linee di prodotto, mentre hanno proseguito nel percorso di implementazione di nuove procedure operative e nell'inserimento di nuove tecnologie e materiali nell'ambito della propria produzione.

1.12 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA PRIVACY

Le Società del Gruppo hanno ottemperato a quanto previsto dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni in ordine alle disposizioni in materia di Privacy.

1.13 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Le società del Gruppo non possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Le Società del Gruppo non hanno acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

1.14 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo RENOVALO S.p.A. esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle società controllate riportate nel prospetto seguente.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Integrale
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	Integrale
STIL TERMICA S.r.l.	Roma, Via delle Spighe, 110	10.400	100%	Integrale
POWERIN S.r.l. - SB	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Costituita il 29/07/2024
KROME CONSTRUCTION Ltd.	London, 28 Great Smith Street	1.275	95%	-/-

1.15 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato. Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nel corso del primo semestre 2024.

Parti correlate	Crediti finanziari	Partecipazioni
Krome Ltd	73.938	-
Banca del Fucino S.p.A.	-	400.000
Totale	73.938	400.000

1.16 SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile si comunica che il Gruppo ha operato, oltreché nella sede legale sita in Via Giuseppe Arimondi n. 3A – Roma, anche nelle unità locali di seguito riportate.

Indirizzo	Località
Via Prenestina, 1058	Roma (RM)

Roma, 30 settembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione
 Angelo Cilli (Presidente Onorario)
 Guerino Cilli (Presidente)
 Pierpaolo Michelangeli (Consigliere) - Rossella David (Consigliere)
 Paola Di Pasquale (Consigliere indipendente)

renovalo
POWERED BY IMPRENDIROMA

**BILANCIO CONSOLIDATO e
NOTA ILLUSTRATIVA**

al 30.06.2024

2. SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2024**2.1 STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2024**

Stato Patrimoniale Consolidato	30.06.2024	31.12.2023
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.484	4.472
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	114.874	132.739
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.027	30.000
5) avviamento	360.434	112.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	13
Totale immobilizzazioni immateriali	503.819	279.724
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.027.506	1.209.319
2) impianti e macchinario	141.387	150.619
3) attrezzature industriali e commerciali	935.500	1.053.998
4) altri beni	276.599	303.875
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	400.000
Totale immobilizzazioni materiali	3.380.992	3.117.811
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.275	1.275
d-bis) altre imprese	400.000	400.000
Totale partecipazioni	401.275	401.275
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.938	68.031
Totale crediti verso imprese controllate	73.938	68.031
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.150	17.150
Totale crediti verso altri	17.150	17.150
Totale crediti	91.088	85.181
3) altri titoli	366.652	124.315
4) strumenti finanziari derivati attivi	5.013	6.176
Totale immobilizzazioni finanziarie	864.028	616.947
Totale immobilizzazioni (B)	4.748.839	4.014.482
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	411.790	521.050
3) lavori in corso su ordinazione	6.487.303	1.339.674
Totale rimanenze	6.899.093	1.860.724
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.924.408	597.083

Totale crediti verso clienti	2.924.408	597.083
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.786.444	76.791.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.528	
Totale crediti tributari	34.860.972	76.791.257
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.399.692	430.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.430	
Totale crediti verso altri	19.401.122	430.347
Totale crediti	57.186.502	77.818.687
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.999.443	6.845.648
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	38.176	39.030
Totale disponibilità liquide	6.037.619	6.884.678
Totale attivo circolante (C)	70.123.214	86.564.089
D) Ratei e risconti	51.270	567.884
Totale attivo	74.923.323	91.146.455
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	1.000.000	112.000
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.988.000	5.988.000
IV - Riserva legale	22.400	22.400
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.262	6.176
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.543.072	9.455.939
IX - Utile (perdita) del periodo	1.903.927	17.975.133
Totale patrimonio netto di gruppo	34.458.661	33.559.647
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	12.269	9.845
Utile (perdita) di terzi	4.463	2.424
Totale patrimonio netto di terzi	16.732	12.269
Totale patrimonio netto consolidato	34.475.393	33.571.916
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.751	-
4) altri	-	1.130.000
Totale fondi per rischi ed oneri	3.751	1.130.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	423.265	324.756
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	26.000	26.000
esigibili entro l'esercizio successivo	26.000	26.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.426.466	10.236.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.914.308	1.508.261
Totale debiti verso banche	15.340.774	11.744.583
5) debiti verso altri finanziatori		

esigibili entro l'esercizio successivo	58.154	58.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.249	70.273
Totale debiti verso altri finanziatori	91.402	129.027
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.057.784
Totale acconti	-	3.057.784
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.189.137	26.690.846
Totale debiti verso fornitori	9.189.136	26.690.846
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.278.474	12.362.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	13.278.474	12.362.026
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.945	1.026.320
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582.945	1.026.320
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.973	1.008.948
Totale altri debiti	1.460.973	1.008.948
Totale debiti	39.969.703	56.045.534
E) Ratei e risconti	51.208	74.249
Totale passivo	74.919.569	91.146.455

2.2 CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2024

Conto Economico	30.06.2024	30.06.2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.275.937	35.163.483
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.147.629	11.977.490
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.769	468.161
Altri	3.231	50.085
Totale altri ricavi e proventi	20.000	518.246
Totale valore della produzione	12.443.566	47.659.219
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.061.833	11.120.719
7) per servizi	3.626.827	16.870.110
8) per godimento di beni di terzi	490.767	730.132
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.937.885	3.941.545
b) oneri sociali	1.677.547	1.494.934
c) trattamento di fine rapporto	262.800	272.910
e) altri costi	11.523	39
Totale costi per il personale	5.889.755	5.709.428
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.486	41.608
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	207.266	180.338
Totale ammortamenti e svalutazioni	249.752	221.946
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109.261	61.096
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	793.363	46.899
Totale costi della produzione	12.221.558	34.760.330
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.008	12.898.889
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Altri	8.103	2.269
Totale proventi da partecipazione	8.103	2.269
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.446.394	49.574
Totale proventi diversi dai precedenti	2.446.394	49.574
Totale altri proventi finanziari	2.446.394	49.574
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	238.380	177.079
Totale interessi e altri oneri finanziari	238.380	177.079
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.216.117	(125.236)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.438.125	12.773.653
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	529.734	3.650.958
imposte differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	529.734	3.650.958
21) Utile consolidato del periodo	1.908.391	9.122.695
Risultato di pertinenza del gruppo	1.903.927	9.125.254
Risultato di pertinenza di terzi	4.464	(2.559)

2.3 RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2024

Rendiconto finanziario	30.06.2024	30.06.2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.908.391	9.122.695
Imposte sul reddito	529.734	3.650.958
Interessi passivi/(attivi)	(2.216.117)	125.236
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	222.008	12.898.889
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	262.800	272.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	249.752	221.946
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	512.552	494.856
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	734.560	13.393.745
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.038.369)	(11.916.394)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.327.325)	(3.187.617)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.559.494)	4.828.825
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	516.614	44.047
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.041)	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	23.043.518	(19.764.910)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.388.097)	(29.996.049)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.653.537)	(16.602.304)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.216.117	(125.236)
(Imposte sul reddito pagate)	386.713	(62.173)
(Utilizzo dei fondi)	(1.290.540)	(152.292)
Totale altre rettifiche	1.312.290	(339.701)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.341.247)	(16.942.005)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(470.447)	(210.811)
disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	333.419	(194.889)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(247.801)	(6.863)
Disinvestimenti	4.912	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(112.982)	(25.137)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(600.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.092.179)	(597.700)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.190.144	4.499.854
Accensione finanziamenti	1.728.560	11.697.872
(Rimborso finanziamenti)	(322.513)	(140.849)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.000.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.596.191	15.556.877
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(847.059)	(1.984.681)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.845.648	9.250.153
Assegni		
Danaro e valori in cassa	39.030	51.737
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.884.678	9.301.890
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.999.443	7.274.919
Assegni		
Danaro e valori in cassa	38.176	42.290
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.037.619	7.317.209

3. NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2024

3.1 PROFILO DEL GRUPPO

Il **Gruppo Renovalo** svolge come attività principale la ristrutturazione edilizia residenziale e commerciale nonché l'installazione di impianti sia in forma diretta sia per il tramite di subappaltatori (nel ruolo di "contractor").

Il Gruppo Renovalo è costituito dalle seguenti società controllate:

- **Renovalo S.p.A. - SB**, società Capogruppo e holding operativa, si propone quale General Contractor e rimane il principale referente del committente. Si occupa della ideazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche energetica;
- **NR Roma S.r.l.** ("Noi ristrutturiamo" o "NR Roma") società che si occupa dell'esecuzione dell'opera, con interventi edili, manutentivi e di riqualificazione energetica. Sul mercato si contraddistingue per garantire la qualità di un approccio artigianale e l'affidabilità di standard di eccellenza certificati. NR opera con Renovalo mediante un contratto di rete. La società al 30 giugno 2024 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Arimondi Immobiliare S.r.l.** è proprietaria della sede operativa e amministrativa di Renovalo. Nell'ambito della strategia di diversificazione del Gruppo, è la società su cui saranno veicolate le attività di sviluppo immobiliare in proprio caratterizzate da uno spiccato valore sostenibile ed innovativo a contenuto residenziale. La società al 30 giugno 2024 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Next Factory S.r.l.** è partner commerciale di EnelX e si occupa della gestione delle pratiche amministrative e fiscali dei progetti di efficientamento energetico relativi a commesse gestite da terze parti; inoltre, fornisce servizi formativi e pubblicitari a privati e società che operano nel settore dell'edilizia, sostenendone – nel caso di società poco strutturate - lo sviluppo e la crescita imprenditoriale. La società al 30 giugno 2024 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 90%;
- **H501 City Hub S.r.l.**, si occupa di servizi di ingegneria e prestazioni di servizi ad elevato contenuto tecnico e professionale quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, progettazione, direzione operativa e direzione lavori nonché coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, ingegneria, territorio e infrastrutture. La società al 30 giugno 2024 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 70%;
- **Stil Termica S.r.l.** fornisce servizi di riscaldamento a 360°, dall'installazione e manutenzione di caldaie centralizzate alla contabilizzazione del calore, con l'obiettivo di massimizzare l'efficientamento energetico. Ha la mission di migliorare la qualità e il rendimento dei sistemi di riscaldamento centralizzato, assicurando maggiore comfort ed efficienza in termini di consumi, integrando le più recenti tecnologie presenti sul mercato. La società al 30 giugno 2024 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Powerin S.r.l.** si propone come operatore di riferimento nel settore delle energie rinnovabili, in particolare per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici. La società dal 29 luglio 2024, data della sua costituzione, risulta essere controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 70%.

3.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il **Bilancio Consolidato Intermedio** del Gruppo Renovalo al 30 giugno 2024 è costituito dallo **Stato Patrimoniale Consolidato**, (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal **Conto Economico Consolidato** (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal **Rendiconto Finanziario Consolidato** (redatto secondo lo schema previsto dall'artt. 2425-ter) e dalla presente **Nota Illustrativa** (il cui contenuto è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da specifiche norme di legge precedenti). Trattandosi di un bilancio intermedio, relativo al periodo 01/01/2024 – 30/06/2024, la presente Nota Illustrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed al contenuto dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con modalità di rappresentazione più sintetiche.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato redatto, oltre che in base alle statuizioni del Codice Civile in materia (qualora non espressamente derogate), anche secondo i principi e criteri per un'impresa in funzionamento e nella prospettiva della continuità aziendale. Il Bilancio Consolidato Intermedio chiuso alla data del 30 giugno 2024 è redatto all'unità di Euro ed evidenzia un utile consolidato del periodo pari ad Euro 1.908.391, registrando un decremento pari ad Euro 7.214.304 rispetto al risultato ottenuto al 30 giugno 2023.

3.3 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato Intermedio comprende i bilanci della Renovalo S.p.A. e delle società controllate nelle quali Renovalo S.p.A., detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale o nelle quali esercita un controllo di fatto. Le controllate non operative e quelle che, nel loro complesso, risultano irrilevanti o il cui consolidamento avrebbe determinato effetti scarsamente significativi sui dati economici e patrimoniali del Gruppo, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto (o di sottoscrizione) rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e delle altre partecipazioni valutate con il metodo del costo è riportato di seguito.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Integrale
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	Integrale
STIL TERMICA S.r.l.	Roma, Via delle spighe, 110	10.400	100%	Integrale

In merito alla società Stil Termica S.r.l., si precisa che il controllo è stato assunto in data 28 giugno 2024, indi per cui si è proceduto al consolidamento del solo stato patrimoniale risultante alla data del 30 giugno 2024.

Si precisa che la società Krome Ltd, con sede a Londra, con capitale sociale pari a 1.275 Euro, partecipata complessivamente al 95% è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale finanziario e del risultato economico. Tale società è valutata con il metodo del costo d'acquisto, così come previsto dall'art. 36 comma 2 del D.lgs.127/91.

Si precisa altresì che la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le Società da essa controllate.

Le situazioni contabili infrannuali delle controllate utilizzate per il consolidamento sono quelli predisposti dall'organo amministrativo delle società controllate, modificate o riclassificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

3.4 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2024 sono i seguenti:

- omogeneizzazione dei criteri di valutazione e di classificazione delle poste di bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento;
- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo il metodo integrale.

- i saldi e le operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili e perdite interni o infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi, laddove esistente, delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

3.5 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato intermedio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto lo stato patrimoniale e finanziario del Gruppo e il risultato economico del periodo (Art. 2423, c.2, CC). La Nota Illustrativa fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (Art. 2423, c.3, CC). Nella redazione del presente Bilancio intermedio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi criteri di redazione (art. 2423- bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare, sono stati seguiti i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura del periodo secondo il principio della competenza.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio del Gruppo. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto dello stato patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo.

Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta tenuto conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi; in particolare:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

Deve essere consentita anche la valutazione delle situazioni patrimoniali, degli andamenti economici e finanziari, nonché delle relative modificazioni.

Non si ravvisano per il periodo 1/1/2024 – 30/06/2024 problematiche di comparabilità o adattamento con il periodo precedente, non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto correzione nel periodo, né si è fatto ricorso a cambiamenti nell'adozione dei principi contabili rispetto all'anno precedente.

Si precisa inoltre quanto segue:

- non vi sono patrimoni destinati a specifici affari (art. 2427, nn. 20 e 21, Codice Civile);
- non sono stati perfezionati acquisti o vendite che prevedono l'obbligo della retrocessione a termine (art. 2427, n. 6 ter, Codice Civile);
- non sono stati contratti debiti per finanziamenti da parte dei Soci (art. 2427, n. 19 bis, Codice Civile) e non sussistono effetti significativi conseguenti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura del periodo (art. 2427, n. 6 bis, Codice Civile).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge di cui all'articolo 2423 quinto comma del Codice Civile.

Considerazioni sulla continuità aziendale

I bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si applicano pertanto ai bilanci intermedi i criteri di redazione previsti dal Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio, interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili di riferimento. Ciò equivale a considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo "esercizio", ancorché di durata inferiore all'anno.

L'art. 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa. Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale effettui una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota I dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze. La presente Nota Illustrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale. Da un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle sue prospettive attività future, è stata valutata positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono incertezze per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, nel primo semestre dell'anno 2024 il Gruppo ha evidenziato una riduzione dei volumi di produzione realizzati rispetto ai valori registrati al termine dell'esercizio precedente e a quanto stabilito dalle attese e dai previsionali per il periodo corrente. Tale riduzione è principalmente legata ad un duplice fattore: da un lato, gli interventi normativi introdotti verso la fine dell'anno 2023 hanno determinato una sopravvenuta ed inaspettata necessità di portare a compimento, entro la chiusura del periodo precedente, tutte le opere che vantavano del beneficio fiscale "Superbonus 110%", generando un conseguente "plusvalore" dei volumi delle vendite del precedente esercizio ed un'anticipazione dei valori di produzione stimati per il periodo corrente; dall'altro si rileva un ritardo fisiologico nell'avvio dei nuovi lavori che si attende in larga parte recuperabile nel corso del secondo semestre 2024. Giova specificare, a tal proposito, che il Gruppo sta direzionando il proprio *core business* all'interno di un contesto in fase di grandi cambiamenti o del tutto innovativo rispetto a quanto realizzato nell'ultimo periodo (si consideri, ad esempio, il mercato *retail* nella forma condominiale che richiede ora, con la riduzione degli incentivi fiscali e l'eliminazione dello "sconto in fattura", anche una componente di finanziamento bancario - o da ricercare nel mercato del credito - caratterizzata da tempi e procedure specifiche e delicate; oppure, non da ultimo, la realizzazione di appalti contrattualizzati con la Pubblica Amministrazione anche attraverso la partecipazione a Bandi di gara).

Il Gruppo al 30 giugno 2024 non ha rilevato indicatori di Impairment. Il Gruppo, in un contesto di evoluzione normativa di settore, continua in ogni caso a monitorare l'andamento attraverso la predisposizione di budget e previsionali al fine di identificare potenziali criticità e porre in atto tempestivamente eventuali azioni correttive.

Il bilancio è stato, quindi, predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In merito all'avviamento, l'iscrizione del valore e trattamento contabile viene effettuata solo in caso di riconoscimento a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso (cioè deriva dall'acquisizione di un'azienda o ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione);
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli dei rami d'azienda oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria è stimato in numero cinque anni.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal Gruppo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento. I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Partecipazioni e Titoli (iscritti tra le Immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Gruppo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico, nelle voci D18 o D19, nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dal Gruppo, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c. c.).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL. In ossequio a quanto previsto dall'OIC n. 23 e dal comma 1, al numero 11, art. 2426 c.c., i lavori in corso su

ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il criterio dello Stato Avanzamento (o percentuale di completamento) il quale prevede la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. L'applicazione di tale criterio è stata perseguita mediante l'utilizzo del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte (in numero di unità prodotte, in dimensione delle opere eseguite, in durata delle lavorazioni eseguite, ecc.) ed alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi, ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.

Giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso.

I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono dunque riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, il Gruppo rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data di chiusura del periodo vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data di chiusura del periodo è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si dà atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza del periodo, ma esigibili in periodi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto (o "TFR") è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del periodo. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza del periodo e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il

trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopracitato con riferimento ai crediti.

I debiti, in ossequio a quanto previsto dall'O.I.C. 23, nella voce D) 6 accolgono anche gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Così come previsto dall'OIC 17, coerentemente con la rappresentazione adottata per la redazione del bilancio d'esercizio, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza.

Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi sono riconosciuti secondo il criterio della percentuale di completamento determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche, ovvero tramite definizione di SAL, e vengono rilevati nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata e fatturata al cliente. In accordo con l'OIC 23, giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso. I ricavi imputati a Conto Economico, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi (ovvero al valore di cessione dei relativi crediti).

In relazione all'applicazione del principio OIC 34, la Società ha effettuato un'analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del principio OIC 34. Da quest'ultima è emerso che il principio non risulta applicabile alla Società, infatti i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione continueranno a seguire le disposizioni di cui all'OIC 23 Lavori in corso su ordinazione.

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

3.7 NOTA ILLUSTRATIVA: ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni immateriali.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	Da 3 a 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4 anni
Avviamento	4 anni
Altri	5 anni

In relazione alla voce "Avviamento", si significa quanto segue:

- in data 24 febbraio 2023 la società Renovalo S.p.a. ha effettuato l'acquisizione, a titolo oneroso, di un complesso aziendale operante nel settore del restauro e della manutenzione dei beni immobili soggetti a tutela in ambito culturale ed ambientale. L'acquisto è stato realizzato per un importo totale di 160.000 Euro, di cui 10.000 Euro destinati alle attrezzature e 150.000 Euro relativi all'avviamento;
- in data 28 giugno 2024, la società Renovalo S.p.a. ha effettuato l'acquisizione, a titolo oneroso, della totalità delle quote societarie rappresentanti il capitale sociale della Stil Termica S.r.l. con sede in Roma alla Via delle spighe, 110, C.S. Euro 10.400,00 i.v. al prezzo convenuto di Euro 600.000,00. In ossequio a quanto previsto dall'OIC 17, la differenza positiva di annullamento (Euro 266.581), determinata dalla differenza tra il costo sostenuto per la partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione, è stata imputata alla voce avviamento.

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	9.946	190.834	40.000	150.000	-	8.320	399.100
Rivalutazioni	-	-			-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.474)	(58.095)	(10.000)	(37.500)	-	(8.307)	(119.376)
Svalutazioni	-	-			-	-	-
Valore di bilancio	4.472	132.739	30.000	112.500	-	13	279.724
<i>Variazioni nell'esercizio</i>							
Incrementi per acquisizioni	-	-		266.581	-	-	266.581

Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(988)	(17.865)	(4.973)	(18.647)	-	(13)	(42.486)
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(988)	(17.865)	(4.973)	247.934	-	(13)	224.095
Valore di fine esercizio							
Costo	9.946	190.834	40.000	416.581	-	8.320	665.681
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.462)	(75.960)	(14.973)	(56.147)	-	(8.320)	(161.862)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.484	114.874	25.027	360.434	-	-	503.819

Immobilizzazioni Materiali

Ai sensi dell'art. 2427, n. 8, del Codice Civile si dichiara che non sussistono oneri finanziari imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali né sono state operate svalutazioni o rivalutazioni delle medesime.

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni materiali.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Impianti e macchinario	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
<i>Altri beni</i>	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e dotazione d'ufficio	12%
Autoveicoli	25%
Automezzi	20%

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.290.316	185.664	1.463.395	626.321	400.000	3.965.696
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(80.997)	(35.045)	(409.397)	(322.446)	-	(847.885)

(Fondo ammortamento)						
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.209.319	150.619	1.053.998	303.875	400.000	3.117.811
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	440.516	-	-	28.540	-	469.056
Riclassifiche (del valore di bilancio)	400.000	-	-	-	(400.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(22.329)	(9.232)	(118.498)	(57.207)	-	(207.266)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1.391	-	1.391-
<i>Totale variazioni</i>	<i>818.187</i>	<i>(9.232)</i>	<i>(118.498)</i>	<i>(27.276)</i>	<i>(400.000)</i>	<i>263.181</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.130.832	185.664	1.463.395	656.252	-	4.436.143
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(103.326)	(44.277)	(527.895)	(379.653)	-	(1.055.151)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.027.506	141.387	935.500	276.599	-	3.380.992

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella voce B) III 1 a) sono state iscritte le partecipazioni detenute dalla Società in imprese controllate, facenti parte del Gruppo ma escluse dall'area di consolidamento. L'iscrizione è avvenuta al valore del costo inclusivo degli oneri accessori.

Nella voce B) III 1 d-bis) sono state iscritte le partecipazioni detenute dalla Società in altre imprese, ritenute degli investimenti durevoli. L'iscrizione è avvenuta al valore del costo inclusivo degli oneri accessori.

Tutte le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti immobilizzati

Nella voce B) III 2 a) sono stati iscritti i crediti vantati nei confronti delle Società controllate, le cui partecipazioni sono state iscritte nella voce B) III 1 a). Essi sono stati iscritti al loro valore nominale.

Nella voce B) III 2 d-bis) sono iscritti i crediti immobilizzati per depositi cauzionali.

Altri titoli

I titoli che si ritiene di detenere durevolmente sono iscritti, fra le immobilizzazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e assoggettati a svalutazione in caso di perdita durevole di valore.

I titoli di debito sono valutati, titolo per titolo, al costo specifico di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi

di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*, corrispondente al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Le variazioni del *fair value* sono imputate direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto in quanto lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale con il fondo svalutazione crediti. La rilevazione degli effetti sugli strumenti finanziari derivati è stata recepita secondo quanto previsto anche dall'OIC29 come metodo prospettico.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.275	400.000	401.275	124.315	6.176
Valore di bilancio	1.275	400.000	401.275	124.315	6.176
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi	-	-	-	242.337	(1.163)
<i>Totale variazioni</i>	-	-	-	242.337	(1.163)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.275	400.000	401.275	366.652	5.013
Valore di bilancio	1.275	400.000	401.275	366.652	5.013

Tra le partecipazioni immobilizzate si annovera alla lettera a) della voce B) III 1 a), la partecipazione nei confronti della seguente Società controllata:

- **Krome LTD** Società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy.
- **Sede:** in Londra (UK)
- **Quota posseduta:** 95%
- **Capitale Sociale:** 1.343.

Tra le altre partecipazioni in "altre imprese" iscritte alla lettera d)-bis della voce B) III 1, iscritte complessivamente per Euro 400.000, si annovera la partecipazione in Banca del Fucino S.p.a. conseguita a seguito di sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa avvenuta nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Nella voce altri titoli, vengono iscritte le sottoscrizioni di Fondi di Investimento a breve termine che la società ha contrattualizzato con diversi istituti di credito (FONDO ARCA, FONDO ANIMA, CNP UNICREDIT VITA, UNICREDIT AMUNDI).

In merito agli strumenti derivati finanziari, il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta essere esposto al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di un finanziamento negoziato a tasso variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo del tasso di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dal finanziamento passivo a tasso variabile.

Alla data di riferimento, Il Gruppo ha designato in *hedge accounting* gli strumenti derivati sottoscritti rispettivamente nel corso dell'esercizio 2020 e nel I semestre 2024, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e gli strumenti finanziari derivati sono stipulati a condizioni di mercato.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in base al quale "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	68.031	5.907	73.938	73.938
Crediti immobilizzati verso altri	17.150	-	17.150	17.150
Totale Crediti immobilizzati	85.181	5.907	91.088	91.088

Nelle voci B III 2 sono stati iscritti i crediti immobilizzati vantati nei confronti delle Società controllate. La voce comprende, inoltre, crediti relativi a depositi cauzionali. I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo.

Attivo circolante

Rimanenze

Al 30 giugno 2024 il valore delle rimanenze di magazzino è pari ad Euro 6.899.093 ed è composto da materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 411.790 relativi a materiali edili detenuti dalla Capogruppo e da lavori in corso su ordinazione per Euro 6.487.303.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL. In ossequio a quanto previsto dall'OIC n. 23 e dal comma 1, al numero 11, art. 2426 c.c., i lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il criterio dello Stato Avanzamento (o percentuale di completamento) il quale prevede la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. L'applicazione di tale criterio è stata perseguita mediante l'utilizzo del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte (in numero di unità prodotte, in dimensione delle opere eseguite, in durata delle lavorazioni eseguite, ecc.) ed alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi, ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi. Giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso. I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono dunque riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data di chiusura del periodo vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data di chiusura del periodo è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Nel corso del presente periodo non sono state rilevate perdite superiori al valore dei lavori in corso tali da determinare l'iscrizione di un apposito fondo rischi ed oneri.

Prospetto delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti Finiti e Merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	521.050	-	1.339.674	-	-	1.860.724
Variazione nell'esercizio	(109.260)		5.147.629			5.038.369
Valore di fine esercizio	411.790	-	6.487.303	-	-	6.899.093

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 2.924.408 (Euro 597.083 al 31 dicembre 2023).

Di questi Euro 1.980.283 si riferiscono a crediti per sconto in fattura le cui pratiche per cessione del credito, di competenza 2024, non risultano ancora effettuate in agenzia delle entrate al 30 giugno 2024.

Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale. Pertanto, si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e non viene fornita una ripartizione per Area Geografica dei crediti in quanto la quota maggiormente rilevante del business risulta svolta in Italia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" al 30 giugno 2024 è pari ad Euro 34.860.972 (Euro 76.791.257 al 31 dicembre 2023), (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro 74.528) e comprende principalmente i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali e iscritti nel Bilancio Consolidato in tale voce. Tali crediti, in ossequio a quanto previsto dal documento OIC - "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del fatto che gli stessi sono oggetto di cessione a sconto da parte della Società agli istituti di credito. Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con principali istituti di credito.

I crediti tributari ancora da cedere, risultano essere, alla data di riferimento del presente bilancio (30 giugno 2024), Euro 32 milioni. Al momento della redazione della presente nota, i crediti anzidetti risultano essere incassati per Euro 15 milioni, contrattualizzati con istituti di credito per Euro 14,5 milioni ed in fase di due diligence da parte degli istituti bancari per i residui Euro 2,5.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" risulta pari ad Euro 19.401.122 (Euro 430.347 al 31 dicembre 2023), (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro 1.430), comprende principalmente i crediti vantati verso banche per la cessione di crediti da Bonus Fiscali, ceduti ed accettati dagli istituti di credito alla data del 30/06/2024, in attesa di liquidazione esclusivamente per prolungate tempistiche procedurali degli istituti, oltre i crediti iscritti a fronte dell'anticipo del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico che la Capogruppo versa per conto dei propri clienti.

Si rimanda alla sezione "Analisi dello Stato Patrimoniale" presente in relazione sulla gestione per informazioni sull'incasso di tali crediti.

Prospetto delle variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo Circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	597.083	76.791.257	-	430.347	77.818.687
Variazione nell'esercizio	2.327.325	(41.930.285)	-	18.970.775	(20.632.185)
Valore di fine esercizio	2.924.408	34.860.972	-	19.401.122	57.186.502
Quota scadente entro l'esercizio	2.924.408	34.786.444	-	19.399.692	57.110.544
Quota scadente oltre l'esercizio	-	74.528	-	1.430	75.958
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

In merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, si segnala che gli stessi sono tutti relativo al Centro Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo riguardano, secondo il principio contabile OIC 14, i denari e altri valori in cassa oltre i depositi bancari. Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Prospetto delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	6.845.648	-	39.030	6.884.678
Variazione nell'esercizio	(846.205)	-	(854)	(847.059)
Valore di fine esercizio	5.999.443	-	38.176	6.037.619

Ratei e risconti attivi

I Risconti Attivi al 30.06.2024 ammontano ad Euro 51.270.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio periodo	-	567.884	567.884
Variazione nel periodo	-	(516.614)	(516.614)
Valore di fine periodo	-	51.270	51.270

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, n. 8, del Codice Civile si dichiara che non sussistono oneri finanziari apportati ad incremento dei valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

3.8 NOTA ILLUSTRATIVA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve			Utili (Perdite portati a nuovo)	Utile perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
			Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Varie altre riserve						
Valore di fine esercizio 2022	112.000	20.000	5.988.000	12.805	(1)	3.372.473	6.585.865	16.091.142	13.915	(4.070)	16.100.987
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						6.585.865	(6.585.865)		(4.070)	4.070	
Attribuzione di dividendi						(500.000)		(500.000)			(500.000)
Altre destinazioni						(2.400)		(2.400)			(2.400)
Altre variazioni											
Incrementi		2.400						2.400			2.400
Decrementi				(1.855)				(1.855)			(1.855)
Variazione del perimetro di consolidamento											
Risultato d'esercizio							9.125.254	9.125.254		(2.559)	9.122.695
Valore al 30/06/2023	112.000	22.400	5.988.000	10.950	(1)	9.455.939	9.125.254	24.714.542	9.845	(2.559)	24.721.828
Valore di fine esercizio 2023	112.000	22.400	-	5.988.000	6.176	9.455.939	17.975.133	33.559.646	9.846	2.424	33.571.916
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						17.975.133	(17.975.133)	-	2.424	(2.424)	
Attribuzione di dividendi						(1.000.000)		(1.000.000)			(1.000.000)
Altre destinazioni								0			0
Altre variazioni											
Incrementi	888.000					(888.000)		-			-
Decrementi					(4.914)			(4.914)			(4.914)
Variazione del perimetro di consolidamento											
Risultato d'esercizio							1.903.927	1.903.927		4.463	1.908.390
Valore al 30/06/2024	1.000.000	22.400	-	5.988.000	1.262	25.543.072	1.903.927	34.458.661	12.269	4.463	34.475.393

In merito alle movimentazioni del patrimonio netto, si segnala che l'assemblea degli azionisti della società Capogruppo in data 31 maggio 2024, ha deliberato l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito dagli originari Euro 112.000 ad Euro 1.000.000, mediante imputazione di riserve a capitale per complessivi Euro 888.000, senza emissione di nuove azioni e con contestuale proporzionale aumento del valore di parità contabile implicita delle azioni già in circolazione.

Di seguito la movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

Riserva legale

La riserva legale di gruppo è pari ad Euro 22.400.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In merito alla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Utili a nuovo

Nel corso dell'esercizio, con delibera assembleare del 31 maggio 2024 è stata disposta la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo per Euro 1.000.000.

Patrimonio netto di competenza di terzi

Il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo. In particolare, la voce capitale e riserve terzi è pari ad Euro 12.269 e il risultato dell'esercizio di terzi è un utile pari ad Euro 4.463.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Renovalò S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nella situazione contabile infrannuale della Società Capogruppo al 30 giugno 2024 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

	Patrimonio Netto al 30/06/2024	Risultato di periodo al 30/06/2024
Patrimonio netto e risultato di periodo come riportati nel bilancio di esercizio della società controllante	34.290.541	1.803.953
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(650.259)	
b) Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	568.529	104.437
c) Differenza da Consolidamento (Goodwill Stil termica Srl)	266.582	-
d) Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	(16.732)	(4.463)
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del gruppo	34.458.660	1.903.927

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Di seguito, prospetto delle variazioni delle voci che compongono i fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2024:

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Strumenti finanziari derivati passivi	3.751	-
Altri	-	1.130.000
Totale Debiti verso banche	3.751	1.130.000

In merito agli strumenti finanziari derivati passivi, la posta accoglie la valorizzazione al *fair value* dell'IRS numero contratto 102729386 sottoscritto a copertura tasso con Intesa Sanpaolo Spa alla data di riferimento del presente bilancio.

In merito agli altri fondi per rischi e oneri, gli stessi sono stati assorbiti dalle perdite / oneri stimati in sede di chiusura di bilancio 2023, relativi alle commesse espletate nel corso dell'esercizio 2023.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella consistenza della voce C del passivo:

Valore Fondo T.F.R. al 31.12.2023	324.756
Accantonamento del periodo	262.800
Liquidato nel periodo	(164.291)
Valore Fondo T.F.R. al 30.06.2024	423.265

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopra citato con riferimento ai crediti.

Di seguito, la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono i debiti al 30 giugno 2024.

	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso altri finanziatori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio periodo	26.000	11.744.583	3.057.784	26.690.846	12.362.026	1.026.320	129.027	1.008.948	56.045.534
Variazione nel periodo	0	3.596.191	(3.057.784)	(17.501.709)	916.448	(443.375)	(37.624)	452.025	(16.075.828)
Valori di fine periodo	26.000	15.340.774	0	9.189.137	13.278.474	582.945	91.403	1.460.973	39.969.703
Quota scadente entro 12 m.	26.000	12.426.466	-	9.189.137	13.278.474	582.945	58.154	1.460.973	37.022.149
Quota scadente oltre 12 m.	0	2.914.308	-	-	-	-	33.249	-	2.947.557
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" si compongono per Euro 8.203.980 (Euro 8.932.835 al 31 dicembre 2023) di affidamenti ordinari su anticipazioni contrattuali presso primari Istituti di Credito con i quali il Gruppo intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato, per Euro 2.277.517 di fido di conto corrente e per Euro 4.859.277 (Euro 2.811.748 al 31 dicembre 2023) a contratti di mutui e finanziamenti finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenant finanziari.

L'incremento dei "Debiti verso banche" a breve, è strettamente connesso con il rallentamento delle procedure bancarie per la cessione dei crediti tributari derivanti da bonus fiscali che si è manifestato sul

finire dello scorso esercizio e nel primo semestre dell'esercizio 2024. Tale situazione risulta essersi normalizzata nel secondo semestre dell'esercizio.

Di seguito il dettaglio di composizione dei Debiti verso banche al 30 giugno 2024.

Debiti verso banche	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Anticipazioni su Contratti	8.203.980	8.332.979
Scoperti di cassa	2.277.517	
Banche c/interessi da corrispondere	-	599.856
Mutui	4.859.277	2.811.748
Totale Debiti verso banche	15.340.774	11.744.583

A seguire, la ripartizione dei debiti verso banche esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Esigibili entro l'esercizio	12.426.466	10.236.322
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.914.308	1.508.261
Totale Debiti verso banche	15.340.774	11.744.583

Nel prospetto seguente si espone la ripartizione temporale dei principali finanziamenti con quota entro e oltre i 12 mesi successivi.

	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Mutuo BCC 2020 di Roma	107.901	585.371
Mutuo CARIGE 2020	35.094	46.143
Mutuo BANCO BPM 2020	42.483	65.337
Finanziamento BCC di Roma	6.281	6.890
Mutuo Intesa San Paolo 2023	687.370	-
Mutuo Intesa San Paolo 2024	962.410	1.728.560
MUTUI ARIMONDI	103.430	482.007
Totale	1.944.969	2.914.308

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari ad Euro 91.403 si riferiscono a debiti finanziari per l'acquisto di automezzi e attrezzature di cantiere. Non si rileva variazioni significative intervenute rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 129.027).

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti non è stato pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 30 giugno 2024 un importo di Euro 9.189.137 (Euro 26.690.846 al 31 dicembre 2023).

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" al 30 giugno 2024 ammonta ad un totale di Euro 13.278.474 (Euro 12.362.026 al 31 dicembre 2023) ed è principalmente relativa al debito Iva di dicembre 2023 della controllante Renovalò S.p.a. per Euro 7.518.983 (importo che, già maggiorato delle sanzioni, è stato rateizzato a seguito di avviso bonario ricevuto per mancato pagamento nei termini, di cui nel mese di luglio 2024 è stata liquidata la prima rata), al debito per le imposte IRES per Euro 4.544.566 ed IRAP per Euro 930.483 (relativamente alle imposte di competenza dell'esercizio 2023, le stesse sono state rateizzate in dichiarazione dei redditi in sette rate mensili, tutte regolarmente pagate alla data di predisposizione della presente nota), entrambi esposti al netto degli acconti delle imposte dell'esercizio di competenza versati e al netto delle ritenute alla fonte trattenute dagli istituti di credito come previsto dalla normativa vigente sui pagamenti relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico. La voce, inoltre, Euro 284.441 relativi a ritenute su lavoratori dipendenti, autonomi e utili distribuiti.

Di seguito, il prospetto riepilogativo della composizione della voce al 30 giugno 2024.

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Imposte sul reddito e tasse minori e imposte anni prec. rateizzate	5.475.049	4.955.856
Erario c/IVA a debito	7.518.983	7.162.566
Ritenute fiscali su lavoro dipendente, d'acconto su lavoro autonomo e utili	284.441	243.604
Totale Debiti tributari	13.278.474	12.362.026

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 30 giugno 2024, tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale della Capogruppo, per Euro 55.222 (Euro 91.147 al 31 dicembre 2023), della controllata NR Roma S.r.l., per Euro 521.847 (Euro 935.173 al 31 dicembre 2023) e della controllata StilTermica S.r.l., per Euro 5.876.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" al 30 giugno 2024 è pari ad Euro 1.460.973 (Euro 1.008.948 al 31 dicembre 2023) e si compone delle competenze dovute nei confronti del personale relative al mese di dicembre e liquidate il mese successivo, oltre il debito residuo di Euro 250.000 per l'acquisto della partecipazione totalitaria della Stil Termica S.r.l..

Ratei e risconti passivi

Vengono iscritti in tale voce quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza. Si fornisce prospetto di dettaglio dei risconti passivi.

Ratei Passivi	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Ratei Passivi per premi assicurativi	-	3.891
Totale Risconti passivi	-	3.891

Risconti passivi	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Risconti passivi Cred. Sabatini-Ter	8.332	10.713
Risconti passivi INDUSTRIA 4.0	28.167	34.667
Risconti passivi BENI STRUMENTALI NON 4.0	14.709	24.978
Totale Risconti passivi	51.208	70.358

3.9 NOTA ILLUSTRATIVA, CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei ricavi e costi di esercizio

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico di periodo. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nel Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024 secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Tutti i ricavi ed i costi di esercizio sono stati accreditati ed addebitati al conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore della produzione

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi per prestazioni di servizi iscritti nella voce A 1), pari ad Euro 7.275.937, si riferiscono a ricavi relativi a cantieri fatturati, in corso di esecuzione e/o chiusi nel corso del I semestre 2024.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione iscritte nella voce A 3), pari ad Euro 5.147.629, si riferiscono a ricavi relativi a commesse ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio determinati in base a quanto statuito dall'OIC n. 23, con la metodologia della "Percentuale di completamento" (si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla voce "Rimanenze" dello Stato Patrimoniale).

Tra gli Altri Ricavi posti alla voce A 5 sono stati invece riepilogati i ricavi imputabili al Gruppo per indennizzi assicurativi, contributi in conto impianti relativi ai crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi (4.0 e non). La voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 16.769 è relativa al credito di imposta maturato dalla Capogruppo sull'acquisto di beni strumentali 4.0.

Il valore della produzione è pari ad Euro 12.431.566 (Euro 47.659.219 al 30 giugno 2023) ed è ripartito come nella tabella seguente.

Valore della Produzione	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi per prestazione di servizi	7.275.937	35.163.483
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.147.629	11.977.490
Contributi in conto esercizio	16.769	468.161
Altri ricavi	3.231	50.085
Totale Valore della Produzione	12.443.566	47.659.219

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Al 30 giugno 2024, i costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono pari ad Euro 12.221.558 (Euro 34.760.329 al 30 giugno 2023).

Di seguito il dettaglio di composizione dei Costi della produzione.

B 6) - Costi per acquisto di merci e materiale di consumo. I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 1.061.833. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di attrezzature di modico valore e materiali edili per le squadre operative nel processo produttivo.

B 7) Costi per servizi. Sono imputati in questa voce tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria della Società, essenzialmente rappresentati da lavorazioni di terzi (es. subappaltatori) presso i cantieri (Euro 2.199.247), costi relativi a professionisti e consulenti (Euro 709.066), dei costi assicurativi (Euro 191.800). Nella voce B 7) sono stati rilevati anche i costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri (Euro 120.069).

B 8) Costi per godimento beni di terzi. I costi per godimento beni di terzi sono pari ad Euro 490.767. La voce accoglie principalmente i costi per i canoni dei beni immobili condotti in locazione (per Euro 68.100) ed i costi per i canoni di leasing e di noleggio attrezzature di cantiere (per Euro 422.667).

B 9) Costi per il personale. In questa voce sono acclusi i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente della Società; in particolare:

- Nella voce B 9 a) sono stati rilevati i salari e gli stipendi al lordo di ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per il lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga;
- Nella voce B 9 b) sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali e assicurativi.
- Nella voce B 9 c) viene registrato l'accantonamento di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni. La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

Non sono state operate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

B 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. La variazione delle rimanenze è pari a Euro 109.261 riferita all'incremento del Magazzino Edile.

B 14) Oneri diversi di gestione. La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 793.363 e si compone per la maggior parte di sopravvenienze passive, multe e sanzioni amministrative oltre che sanzioni per ravvedimento operoso.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio dei Costi della Produzione B).

Costi della Produzione	30/06/2024	30/06/2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.061.833	11.120.719
Costi per servizi	3.626.827	16.870.110
Costi per il godimento di beni di terzi	490.767	730.132
Costi per il personale	5.889.755	5.709.428
Ammortamenti e svalutazioni	249.752	221.946
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci	109.261	61.096
Oneri diversi di gestione	793.363	46.899
Totale Costi della Produzione	12.221.558	34.760.330

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 2.454.497 e sono quasi esclusivamente derivanti dall'adeguamento del valore dei flussi finanziari derivanti dalla cessione dei crediti fiscali da Bonus Edilizi al reale valore a cui si è realizzata la vendita di tali crediti, rispetto al valore stimato in sede di chiusura dell'esercizio 2023.

Interessi e altri oneri finanziari. In tale voce, pari a Euro 238.380, sono ricompresi gli addebiti relativi agli interessi passivi sui mutui per Euro 114.766, sui rapporti di conto corrente ordinari per Euro 24.220, e per i residui Euro 99.394 oneri finanziari relativi ad altre rateazioni (Imposte etc.).

La composizione degli interessi e oneri finanziari al 30 giugno 2024 è rappresentata nel prospetto seguente:

Interessi e oneri finanziari	30/06/2024	30/06/2023
Interessi passivi bancari	24.220	113.833
Interessi passivi su mutui	114.766	49.363
Altri	99.394	221
Totale interessi e oneri finanziari	238.380	177.079

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Esse ammontano complessivamente ad Euro 529.734 e sono relative a imposte correnti e anticipate sul reddito imponibile dell'esercizio.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi del valore delle imposte sul reddito dell'esercizio al 30 giugno 2024.

Imposte correnti, differite e anticipate	30/06/2024	30/06/2023
Irap	14.147	619.720
Ires	515.587	3.031.238
Totale Imposte correnti, differite e anticipate	529.734	3.650.958

3.10 NOTA ILLUSTRATIVA: ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al 30/06/2024 ripartito per categoria è rappresentato nel prospetto seguente.

	Dirigenti	Impiegati	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero	0	37	4	152	0	193

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al 30 giugno 2024 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci per Euro 37.900 ripartiti come segue:

- Euro 27.500 agli amministratori;
- Euro 10.400 ai sindaci.

Ai sensi 2427 c.c. numero 16) si precisa inoltre che alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state concesse anticipazioni o crediti nei confronti dell'Organo Amministrativo e dei sindaci, né sono stati assunti impegni di qualsiasi tipo per loro conto.

Si precisa che nel corso del I semestre 2024 gli Amministratori, oltre ai compensi sopra citati, hanno percepito una retribuzione lorda pari ad Euro 306.750,00 in qualità di lavoratori dipendenti del Gruppo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al 30 giugno 2024 sono stati rilevati per competenza compensi da erogarsi alla Società di Revisione Legale per Euro 18.000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo, seppur non rilevanti in relazione a quanto previsto dall'O.I. C. 29, si segnala:

- La costituzione in data 29 luglio 2024, della società Powerin S.r.l. SB, la quale risulta essere controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 70%.

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2024 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2024 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 124 del 4 agosto 2017 si riepilogano di seguito le agevolazioni ricevute:

- Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione Fondo TCFT, importo nominale aiuto Euro 1.815.000,00;
- Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia importo nominale aiuto Euro 12.000,00

Roma, 30 settembre 2024

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Guerino CILLI

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della
Renovalo S.p.A. (già Imprendiroma S.p.A.)

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Renovalo S.p.A. e delle controllate ("Gruppo Renovalo") al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Renovalo al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 30 settembre 2024